COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Numero 12 DEL REG. DEL 31-01-2014

Oggetto:	**APPROVAZIONE PIANO DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA' ANNI 2014/2016.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **13:10** e seguenti nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si é riunita la Giunta Municipale

con l'intervento dei Signori :

ON. DR. BARBAGALLO GIOVANNI	**SINDACO**	**P**
DOTT. TORRISI SALVATORE	**VICE SINDACO**	**A**
SIG.RA PETRALIA ROSA MARIA RITA	**ASSESSORE**	**P**
DOTT.SSA TROVATO MARIA CATENA	**ASSESSORE**	**A**
DOTT.CASTORINA SEBASTIANO	**ASSESSORE**	**P**

ne risultano presenti n. **3** e assenti n. **2** .

Presiede il **ON. DR. BARBAGALLO GIOVANNI** in qualità di **SINDACO** e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **Dr. Dott.ssa Grasso Dorotea** .

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento in oggetto.

COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania

LA GIUNTA MUNICIPALE

- **ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione inerente l'oggetto;**
- **CONSIDERATO che sulla stessa e' stato reso parere favorevole di regolarità tecnica dal Segretario Comunale di cui all'art. 53 della L. n. 142/90 come recepita dalla L.R. n. 48/91;;**
- **VISTA la L. 142/90 come introdotta dalla L.R. n. 48/91;**
- **VISTA la L.R. n. 30/2000 ;**
- **Con voto unanime espresso nelle forme di legge;**
- **LA GIUNTA all'unanimità**
-

D E L I B E R A

1) Approvare l'allegata proposta di deliberazione inerente l'oggetto.

2) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

****

PROPOSTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premesso che

- La Legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*" ha, tra l'altro, introdotto l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano anticorruzione, con valenza triennale, che garantisca l'attuazione ed il monitoraggio di un sistema organico di misure per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo all'interno di ogni singola amministrazione.
- La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC, ex CIVIT), con delibera n. 72/2014, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione il quale contiene le linee guida per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) che l'organo di indirizzo politico di ciascun Ente, su proposta del

Responsabile per la prevenzione della corruzione, al quale la normativa in materia di anticorruzione demanda puntuali compiti, poteri e responsabilità.

Il sopracitato sistema organico di prevenzione della corruzione nel corso del 2013 si è progressivamente completato attraverso disposizioni settoriali che hanno riguardato:

• gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni volti ad aumentare i livelli di trasparenza dell'attività amministrativa;

• i casi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico ;

• il codice di comportamento dei dipendenti pubblici nell'ottica di fortificare l'integrità etica dei dipendenti pubblici e di favorire la collaborazione dei dipendenti onesti, garantendoli allorché denunciano fatti di corruzione.

Considerato necessario porre in essere un'azione organica e sistematica di prevenzione e di contrasto dei potenziali fenomeni corruttivi nell'ambito della Pubblica Amministrazione;

in tale contesto ed in adempimento delle disposizioni sopracitate il R.P.C. propone all'organo di indirizzo politico dell'Ente l'approvazione del *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) - Anni 2014-2016",* unitamente agli allegati di cui al punto 2) del dispositivo .

In particolare si specifica che il Piano:

• si caratterizza come strumento generale di prevenzione e di diffusione dell'etica, volto all'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare i fenomeni corruttivi, a migliorare le pratiche amministrative attraverso l'implementazione ed il rafforzamento dell'etica, evitando illeciti e comportamenti che possano adombrare la correttezza e la trasparenza della pubblica amministrazione;

• è uno strumento dinamico, a formazione progressiva, essendo modificabile anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

• l'approvazione del suo aggiornamento sarà proceduta da idoneo confronto con i Responsabili di posizione organizzativa dell'Ente e con il Nucleo di Valutazione e dalla pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione *"AmministrazioneTrasparente / Disposizioni Generali / Anticorruzione"*, affinché i portatori di interessi pubblici e privati possano formulare osservazioni e proposte;

• quanto ai contenuti, si individuano le misure, sia dirette che trasversali, di prevenzione, nonché le iniziative programmate per il triennio 2014-2016 quali:

a) la gestione del rischio, cioè l'insieme delle attività coordinate e dirette a guidare e tenere sotto controllo il funzionamento dell'Ente, con l'intento di prevenire possibili situazioni che ne compromettano l'integrità.

b) l'individuazione, nell'ambito di determinate aree e sottoaree, delle attività con elevato rischio di corruzione;

c) l'individuazione di azioni per contrastare la corruzione, in particolare:

- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, prevalentemente attraverso il controllo preventivo e successivo sugli atti e sui procedimenti alla luce del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

- applicazione delle misure in materia di trasparenza attraverso l'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che costituisce autonoma sezione del Piano per la prevenzione della corruzione;
- formazione generale di tutto il personale dipendente e formazione specifica per le PO e per i responsabili di procedimento appartenenti alle aree con elevato rischio di corruzione;
- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa;.

- rispetto del "*Codice di Comportamento "*, quale codice etico e comportamentale volto a prevenire i fenomeni di corruzione, a migliorare i processi decisionali ed a orientare le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative, in relazione alla delicatezza e alla rilevanza degli interessi coinvolti nelle sue attività.

PROPONE

1) Di approvare il *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) - Anni 2014-2016"* quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) Di approvare, altresì, gli ulteriori allegati, che costituiscono anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del Piano in oggetto:
Allegato A Mappatura dei rischi
Allegato B Direttive
Allegato C Disciplina degli incarichi ai dipendenti
Allegato D Piano della performance 2013
Allegato E Codice di comportamento.
• di approvare il *"Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 - 2016"* (P.T.T.I.) che costituisce autonoma sezione del Piano per la prevenzione della corruzione, da pubblicare in forma autonoma sulla sezione Amministrazione trasparente;
3) di demandare al responsabile per la pubblicazione, quale struttura organizzativa di supporto del R.P.C., la pubblicazione del Piano e dei suoi allegati nella Sezione *"Amministrazione trasparente/Disposizioni Generali/Anticorruzione*" del Sito istituzionale;
4) di demandare all'ufficio personale l'invio del Piano all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it il link alla pubblicazione del Piano sul proprio sito. Nell'oggetto della email deve essere riportata la dicitura "comunicazione del P.T.P.C.". Di procedere, inoltre alla trasmissione del piano, attraverso il sistema PERLA PA, compilando la scheda relativa al P.T.P.C. inserendo le informazioni richieste e allegando il link al P.T.P.C. e al relativo documento di approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico.
.

COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente	
f.to ON. DR. BARBAGALLO GIOVANNI	
L'Assessore Anziano	**Il Segretario Comunale**
f.to SIG.RA PETRALIA ROSA MARIA RITA	**f.to Dr. Dott.ssa Grasso Dorotea**

Il Sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione é stata pubblicata dal **06-02-2014** al **20-02-2014** .

TRECASTAGNI , 21-02-2014 **IL MESSO COMUNALE**

f.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **06-02-2014** al **20-02-2014** a norma dell'art. 11 1° comma L.R. 44/1991 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

TRECASTAGNI , 21-02-2014 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dr. Dott.ssa Grasso Dorotea

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 L.R. N. 44/91 COMMA 1.

TRECASTAGNI , 31-01-2014 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dr. Dott.ssa Grasso Dorotea